Anno XXXIV. - N. 236. Martedì 11 Ottobre 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. —
Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75.
Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono.
L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

La BaccelloSbarbaremachia, come la chiama l' *Unità Cattolica*, è il piatto del giorno sulla mensa imbandita dal giornalismo italiano. La protesta dello Sbarbaro a proposito dell' espulsione degli studenti Tanda e Lai dall'Università, è a parer nostro, il sasso che colpendo nei piedi di creta il colosso della superbia del medico ministro lo farà precipitare miseramente al suolo. Di lui si potrà dire: ***Là dove cadde immobile — Giace in sua lenta mole — Nè per mutar di secoli — Fia che riveggia il sole — Della sua cima antica*** — giacchè in quanto a trovare la *virtude amica* che lo *tragga in alto*, neppure il *summus moderator* lo spera.

E della sua *speranza* ci dà prova la allusione che ha fatto testè ad una sua possibile caduta, in occasione del Congresso medico. Nel suo discorso il medico ministro si è ricordato che esiste una Provvidenza. Cattivo sintomo, onorevole ministro! La gente pari vostra non — ritorna quando vi torna — ad *meliorem frugem* che in *extremis!*

Del viaggio di S. M. e della strombazzata alleanza austro-italo-germanica, più non si parla. È passata di moda, oppure la prossima riapertura della Camera ha fatto sbollire certi entusiasmi nel giornalismo più o meno ufficioso?

Siamo alla tremenda vigilia ed il governo si trova più impreparato che mai.

È andato in vacanze con un gabinetto pressochè nuovo; ne ritorna col Ministro dell'Istruzione sciupato peggio del pallone frenato di Milano.

La marea delle interpellanze accenna ad ingrossare, giacchè le questioni d'ordine interno ed estero non accennano certo a diminuire.

Ad accrescere le difficoltà della situazione si aggiungono le interrotte pratiche pel trattato di commercio tra l'Italia e la Francia.

L'interesse della campagna tunisina è tutto rivolto ora a Kairouan, dove si decideranno le sorti della impresa avventata. Fu a Kairouan, ove l'ardito duce arabo Alì Ben Khalifa radunò i suoi aderenti e fedeli, quando il Bey di Tunisi capitolò umilmente il 12 maggio, firmando il Trattato che lo diede in balìa al signor Roustan e lo rese un vassallo della Repubblica francese. In breve da tutte le parti dell'Africa del Nord affluirono i fanatici combattenti per la causa dell'islamismo e così si accrebbero le file dell'esercito del potente *marabut*. Col numero aumentò anche l'audacia dei seguaci di Alì Ben Khalifa; gl'insorti si avanzarono da ogni lato, avidi di pugna e di bottino, e minacciarono dappresso la stessa capitale della reggenza. Kairouan, la città santa dell'islamismo in Africa, è distante circa 100 chilometri da Zaghuan e 52 da Susa. Le vie che adducono a quel focolare dell'insurrezione corrono per la maggior parte su d'una pianura sterile ed arenosa, simile al deserto; non verde zolla allieta lo sguardo del pellegrino, non fronda d' albero gli offre schermo al raggio ardente del meriggio. A grande distanza si veggono gl'innumerevoli minaretti della città santa, che sorge in mezzo alla sconfinata pianura, a guisa di oasi in mezzo al Sahara. Kairouan conta dai 15 ai 25 mila abitanti. È cinta di mura alte otto metri e dello spessore di un metro e mezzo, guernite di *torri*, di baluardi, di lunette, dalle cui feritoie sporgono le formidabili fauci di bronzo di molti cannoni. Quattro porte e due postierle aprono l'adito alla città santa, entro la quale ben pochi europei hanno sinora posto piede. Al lato nord-occidentale della città sorge la *kasbah* o cittadella turrita.

Kairuan ha 27 moschee, 55 scuole mussulmane ed altri 149 edificii, dedicati a scopi di culto e di relgione. La più celebre moschea è quella di Diama el Kebira, costrutta da Okba nell'anno 45 e 46 dell'Egira (cioè nel 666 dell'era cristiana) colle pietre dei ruderi di antica colonia romana. A Kairuan si trova anche la tomba di Sidi Ben Aoni, il barbiere del profeta, nonchè i sepolcri dei principi saraceni aghlaciti. È fuori di dubbio che gl'insorti difenderanno a tutta oltranza questa loro città santa contro gl'invasori miscredenti, ed è probabile che i generali francesi sieno costretti, per impadronirsene, di cingerla d'assedio e di ricorrere all'*ultima ratio* del bombardamento, malgrado la intromissione, perchè ciò non avvenga, che si vuole sia stata fatta dal Bey di Tunisi, come è corsa voce.

IL NOSTRO ESERCITO

Come temevamo, pare che i progetti annunziati dal *Diritto* sul riordinamento del nostro esercito e delle opere di difesa alla frontiera, incontrino nello stesso ministero degli ostacoli, prima ancora di nascere.

Infatti, oggi il *Capitan Fracassa* scrive che i progetti suaccennati non sono stati finora concordati con gli altri ministri, e segretamente con gli on. Depretis e Magliani; ed il *Fanfulla*, dal canto suo, dice:

« Le notizie date da un giornale ufficioso della sera circa l'aumento dell' esercito di prima linea e le spese straordinarie per l' esercito sono molto premature, perchè cotesti due progetti non sono stati ancora discussi in Consiglio di ministri e si dubita molto che l' on. Magliani li possa accettare se non vuole abbandonare la politica finanziaria seguita finora »

L' officiosa *Italia Militare* tace completamente: e l' *Esercito* fa, sulle notizie pubblicate dal *Diritto*, le seguenti considerazioni:

« Queste notizie, secondo le stesse dichiarazioni del *Diritto*, che le nostre informazioni confermano pienamente, riguardano argomenti non ancora discussi in Consiglio di Ministri, e noi possiamo aggiungere non ancora portati a conoscenza del Presidente del Consiglio e del Ministro delle Finanze.

« Per parte nostra, senza entrare nel merito dei particolari dal *Diritto* accennati, e sui quali esprimeremo più tardi il nostro giudizio, pur desiderando che ai bisogni della difesa nazionale vengano accordati dei fondi anche maggiori di quelli che sarebbero necessari per attuare il programma militare attribuito all'on. Ministro Ferrero, dobbiamo pur dire fino ad oggi, come osservazione di fatto, che essi sono in aperta contraddizione col programma finanziario del Gabinetto, anche di recente solennemente riconfermato in un suo discorso dal Segretario Generale delle Finanze.

« Egli è sotto questo punto di vista che noi giudichiamo la pubblicazione certo intempestiva del *Diritto*, non destinata a rendere più facile la soluzione della questione militare, e cagione forse di nuove e gravi complicazioni.

« Infatti, questioni di natura così delicata e intorno alle quali non ci fu mai pienissimo accordo tra i due Ministeri, dovrebbero essere maturate e portate in pubblico colla più grande circospezione. Le informazioni del *Diritto* invece fanno risorgere intero fra il Ministro della Guerra e il Ministro delle Finanze quel conflitto, che in questi ultimi mesi sembrava prossimo a scomparire, col minor danno delle due Amministrazioni.

« Ad ogni modo noi ci auguriamo di cadere in fallo e speriamo in pari tempo, che la precipitazione colla quale furono formulate le attuali proposte non torni a danno del graduale ed indispensabile sviluppo del nostro ordinamento militare. »

Sarebbe bene che il Ministero facesse conoscere, una buona volta, nettamente quel che intende di fare su questo proposito, senza cercare di illudere più il paese ed il parlamento con promesse ed annunzi, che si risolvono in inganni.

SEGNI DEL TEMPO

La *Gazzetta Piemontese*, giornale di Sinistra, continuando la sua critica del discorso Marazio, sostiene che il còmpito della Sinistra è finito.

Dimostra che l' Italia, nell' attuale momento, ha bisogno di *continuità di Governo* — e questo non può ottenersi dalla vecchia Sinistra, scissa e impotente, che *ci diede in cinque anni, tra parziali e totali, almeno otto crisi.*

La *Gazzetta* segnala con amaro biasimo certi atti più recenti del Ministero: *la concessione del prestito in oro ad affaristi, la fusione Rubattino-Florio, la fatale insipienza dimostrata nella occasione del trasporto della salma di Pio IX, la condotta incertissima di fronte agli allievi volontarii e ai Comizii anticlericali, il chiasso compromettente lasciato fare sul viaggio Reale*, ormai sfumato, *il continuo tentennamento di fronte al movimento prefettizio ecc. ecc.*

Tutto questo prova, dice la citata *Gazzetta*, che oggi *non c'è Governo attivo, forte, diligente, compatto;* prova che oggi *non si amministra più.*

« Noi siamo persuasi, dice l'autorevole giornale, che, nonostante le benemerenze passate della Sinistra, le cose non possono andare innanzi a questo modo; e bisogna porvi riparo. »

E conclude:

« I diritti della Sinistra sono diritti alla riconoscenza e alla buona memoria degl'Italiani per il bene fatto; ma non possono convertirsi *in un diritto di sequestro o di occupazione illimitata del pubblico governo* »

Lo stesso giornale, in un altro articolo viene alle seguenti conclusioni:

Terminato il periodo delle riforme più late e immediate, e incominciato necessariamente il periodo governativo e amministrativo, cioè il periodo di applicare ed eseguire le riforme votate, non è più possibile che il partito di Governo segua il criterio delle parti più avanzate; perchè queste, siccome antesignane, compiono l'ufficio di correre sempre, di additare il futuro, di bandire gl'ideali; e il partito di Governo deve compiere il fattibile, deve stare al presente, deve camminare col calzare di piombo per rassodare il terreno conquistato. Non è più possibile adunque che la Sinistra governativa si valga, cessato il periodo delle riforme immediate, della Sinistra estrema e radicale.

Ciò del resto è tanto vero che viene eziandio provato e confermato dai fatti che avvengono di questi giorni sotto i nostri occhi. Gli è infatti la Sinistra radicale e l' estrema Sinistra che nelle presenti vacanze e coi Comizi contro le guarentigie, e coi Circoli anticlericali, e cogli allievi-volontarii ha creato i maggiori imbarazzi al Governo ed ha costretto e costringe questo a staccarsi risolutamente e decisamente da quel partito, del cui concorso si era pur valso molto opportunamente nei cinque anni passati di riforme. Noi vedremo eziandio alla riapertura delle Camere che la maggior guerra al Ministero sarà naturalmente mossa da quella parte estrema.

Ora, perduta la Sinistra avanzata, non basta più la sola Sinistra troppo discorde e frazionata a dare solida base al Governo. Questo deve per lo meno cercare nel Centro destro tanto appoggio, che lo compensi di tutto quello che necessariamente perde dall' estrema Sinistra.

Ecco, a nostro avviso, la soluzione possibile e quasi diremmo fatalmente imposta dalle condizioni delle cose. La Sinistra deve inalberare nuovamente il suo programma di discentramento e di libertà economica e politica, deve ricondursi sul sentiero delle economie vere e sinceramente applicate; la Sinistra deve riunirsi in partito governativo concorde e forte, e dopo troverà molti e molti uomini, i migliori di Destra, il Centro destro, i Boselli, i Luzzatti, i Mariotti, che si avanzeranno a porgerle la mano e l' aiuteranno con profitto, s' ella aprirà loro le braccia.

Chiamiamola Sinistra trasformata o governativa, o chiamiamolo partito nazionale, questo è ciò che abbisogna al Paese. E noi speriamo che gli uomini di buona volontà questo varranno ad ottenergli. Quando sia promulgata la riforma elettorale, nessuna opportunità sarà migliore; la trasformazione e l' organizzazione nuova saranno imperiosamente imposte.

DOV' È L' ITALIA?

Da una settimana e più l' onor. De Zerbi, sollevandosi dall' immondezzaio delle glorie interne, esamina la situazione nostra all' estero, e scrive articoli sulla politica dei *progressisti* successori del conte Cavour, com' egli solo sa scrivere —

La sintesi di questo esame, non è mestieri dirlo, è una aperta condanna

all' insipienza, all'impotenza, alla nullaggine dei nostri Uomini di Stato, che, dopo fattisi canzonare a Berlino, dopo fattisi porre in sacco per l'Egitto dall'Inghilterra, dopo aver per l'abolizione del corso forzoso presi i calci di Tunisi, e pel trattato di commercio, lasciata cadere l'alleanza della Germania e dell'Austria, trovansi oggi un' altra volta canzonati dalla Francia, e conchiude con questo confortante riassunto:

« Quando cominciò la questione di Tunisi, ci parve oltraggioso, ed era, che la Francia comunicasse le sue intenzioni al gabinetto inglese, senza punto ricordare che anche l'Italia aveva interessi sulle rive africane, se non altro, per ragione di vicinanza.

Oh la Francia ci disprezza, dicevasi, e ci odia; ma l' Inghilterra ci ha in pregio e ci rispetta. Ed il Cairoli infatti è andato questa estate a Londra, al centro della sua politica, per riaffermare quei vincoli di stima e di affetto. Ecco intanto un' agitazione in Egitto, l' Inghilterra ne discute con la Francia, Bismark dice che l' Egitto è roba inglese, la Francia, mentre minaccia Tripoli, sostiene che il suo zampino è pur necessario sul Nilo. E l'Italia?

Non esiste.

Ella è scomparsa, scomparsa interamente dalla geografia degli uomini di Stato europei.

Le potenze mediterranee son due: Francia e Inghilterra. Gli Stati minori che si affacciano sul Mediterraneo, ed ai quali talvolta le potenze si sdegnano rivolgere un sorriso, un pensiero, una cortese parola, son due: la Spagna (vedi questione marocchina) e la Grecia (vedi cessione del monte Kritiri in Tessaglia alla Grecia, ordinata dalle potenze ed eseguita dalla Turchia). Le potenze orientali — e l' Oriente comincia sulle onde orientali dell'Adriatico — Le potenze orientali son due: la Russia e l' Austria-ungheria. Le potenze che fanno la politica europea son tre: la Germania, la Russia e l'Austria.

Ma l' Italia? l' Italia dov' è?

In nessun luogo, ella non esiste più nel mondo politico. È scomparsa.

Bel risultato!

E abbiamo il germe del peggio. Non temuti, non rispettati, non tenuti in conto; ma siamo almeno sicuri? Neppure.

Oh! bellissimi risultati! »

Davvero bellissimi!

Ma dinanzi a questa gloriosa epopea della *Sinistra Riparatrice*, il Paese continua santamente a contemplare il crollo delle fortune e del prestigio nazionale, e, contento come una Pasqua, continua a divertirsi colle panzane degli organi della progresseria, che da mane a sera mistificano il loro popolo sovrano, che aspetterà a svegliarsi quando l' acqua ormai gli sarà montata sì alta, che non ci sarà più argine che possa sospenderlo dall' abisso.

Dormite allegri, incensatori delle glorie della Sinistra! L' Italia non ha mai giustificato più d'ora la sprezzante espressione metternichiana, che essa non è che *un punto geografico!*

Oh stupendi risultati! —

PROVENTI DELLE IMPOSTE

Si conoscono di già i proventi ottenuti da alcune imposte nel mese di settembre scorso.

Dalle cifre ufficiali risulta, che nel mese suddetto le dogane hanno dato lire 4,900,000 in più del settembre 1880 — i tabacchi lire 300,000 in più — le tasse di fabbricazione lire 300,000 in più — il dazio consumo L. 1,100,000 anche in più, ed i sali lire 200,000 in meno.

Quindi, in complesso, il mese di settembre dell' anno corrente, in confronto del settembre dell' anno scorso, ha dato un aumento di lire 6,400,000. Ma si noti che ancora non si conoscono ufficialmente i ricavi delle imposte dirette e di altri proventi dello Stato, dai quali si ha ragione di sperare un sensibile aumento.

Confrontando poi le cifre ufficiali di quest' anno e dell' anno scorso, si ha, che dal 1° gennaio a tutto settembre di quest' anno, in confronto dei mesi corrispondenti dell' anno scorso, si è avuto un aumento di L. 23,800,000 per le dogane — di lire 3,000,000 per i tabacchi — di lire 4,800,000 per le tasse di fabbricazione — di L. 6,400,000 per il dazio consumo e di L. 1,700,000 per i sali.

In tutto, sempre per quanto riguarda questi soli cespiti di entrata, un aumento di 38,700,000.

Notizie Italiane

ROMA 9. — La *Fiaccola* che pubblicò l' epigrafe ed il sonetto del caporal maggior Abbà (indirizzati ad un prete che celebrava la prima messa, e nei quali si contenevano ingiurie contro l' esercito, chiamandosi *abborrita* la divisa del soldato), apre una sottoscrizione per comporre la pianeta, il calice e gli altri oggetti da servire la messa per l' Abbà stesso, chierico delle diocesi di Lodi, attualmente sotto le armi.

L' Italia militare, rilevando il fatto pubblica un articolo intitolato: « Rispettate l' esercito contro le mene clericali. »

— Il *Diritto* assicura che i progetti annunziati sulle nuove spese militari non vennero ancora sottoposti all' esame del Consiglio dei ministri.

Ad ogni modo però il ministro Ferrero è fermo nel proposito di dare un assetto definitivo all' esercito.

La creazione dei due nuovi corpi d' armata e l' aumento dell' esercito attivo a 400 mila uomini non turberanno il programma finanziario annunciato dal ministero quando assunse le redini del governo.

— Le voci della partenza del Papa furono cagionate dal seguente incidente.

Tempo fa, dopo il 13 luglio, il Papa incaricò la Congregazione dei cardinali di studiare il problema dell' esodo e di riferirgli, ciascun cardinale separatamente ed in tutta coscienza, il proprio avviso sui vantaggi e gli inconvenienti della partenza, e nel caso si propendesse per questa, di indicare il luogo preferibile per la nuova dimora del Papato.

Ora i cardinali hanno comunicato le loro conclusioni ed intorno ad esse viene mantenuto il più rigoroso segreto; da ciò si argomenta quindi che siano, almeno in parte, favorevoli alla partenza.

— Martedì si terrà l' ultima conferenza sui trattati di commercio.

L' on. Pianciani è arrivato a Roma.

La Giunta comunale si adunerà domani per offrire le sue dimissioni.

Anche i giornali progressisti combattono la nomina del Pianciani a sindaco di Roma.

REGGIO CALABRIA — Pioggie torrenziali cagionarono danni gravissimi alle campagne e interruppero la ferrovia tra Polizzi, Bovalino e Laureana.

VERONA — Alle 9 dell' altra mattina dalla Palancola del molino segnato col n. 34 (Lungadige Porta Vittoria) spiccava un salto nell' Adige Angelo P.... tenente nel 17 fanteria.

Due coraggiosi popolani videro l' atto dell' ufficiale e senza frapporre indugio si lanciarono animosamente nell' Adige esperti nuotatori afferrarono il tenente, che stava a galla, lo trassero in salvo a riva presso al Ponte Aleardi e solleciti lo trasportarono nella vicina caserma d' artiglieria.

Quivi venne prontamente soccorso ed in breve messo fuori di pericolo.

Il signor P... per lo addietro avrebbe dato prove di stravaganza mentale.

TORINO — È definitivamente stabilito il giorno 16 ottobre per il banchetto che gli elettori del Collegio di Avigliana danno al loro deputato, ministro Berti.

Il banchetto avrà luogo a un' ora pom. Gli inviti vennero già diramati dal sindaco d' Avigliana.

— Luigi Rapetti, colui il quale era Stato messo in arresto come supposto autore dell' aggressione a danno del console Niemack, è stato riposto in libertà in seguito ad ordinanza di non esservi luogo a procedere, emessa dalla Camera di Consiglio presso il tribunale di Susa.

Notizie Estere

RUSSIA — Notizie da Pietroburgo portano che i negoziati iniziati da alcun tempo fra Inghilterra, Russia e Turchia per contrariare l' espansione dell' Austria nella provincia balcanica, sono riuscite a pratici risultati.

Le tre potenze si sarebbero accordate ad impedire il collegamento delle ferrovie serbe, ungheresi ed austriache alle ferrovie turche.

Questo accordo vuole impedire che l' Austria stabilisca comunicazione diretta con Salonicco, e perciò chiuderle l' accesso di Costantinopoli.

La Russia non vuole l' Austria a Costantinopoli. È un fatto che in questi giorni si è dimostrato in cento modi.

FRANCIA — Ebbe luogo a Saint Quentin l' inaugurazione del monumento ai morti nella guerra del 1870 in difesa di quella città.

Il ministro della guerra Farre tenne un lungo discorso in cui fece la storia retrospettiva e l' elogio del patriottismo francese.

Fece accenno alla parte presa da Gambetta nella difesa nazionale, ma si guardò bene dal menzionare i fatti attuali.

Si dice che il presidente della Repubblica abbia interpellato Brisson sulla formazione di un nuovo ministero.

È annunciato il matrimonio della figlia del presidente Grévy con Wilson sotto segretario di Stato al ministero delle finanze.

Il *Figaro* pubblica una nuova lettera della zia di Gambetta, contenente dei ringraziamenti vergognosamente umili.

Telegrafano da Grau che si scoprì colà una cospirazione socialista di polacchi.

AUS. UNGH. — Telegrafano da Vienna:

Il ministero del commercio decise di effettuare il riscatto delle ferrovie e l' esercizio governativo. Le prime ad essere riscattate sono l' Elisabeth-bahn e la Rudolph-bahn. La spesa occorrente di 200 milioni di fiorini si coprirebbe con un prestito.

— Il ministero del commercio d' accordo col barone Erlanger ha dato la concessione di una linea telegrafica sotto-marina fra Trieste e Corfù.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 3 Ottobre

Rimetteva al R. Sindado, pei suoi provvedimenti, la domanda di Nicola Trenti, diretta ad ottenere un sussidio.

Deliberava di non poter accogliere l' istanza di un Cantoniere comunale per ottenere un sussidio.

Ha posta agli atti la domanda di Angelini Luigi per ottenere una qualche elargizione, onde impiantare una cucina economica, trattandosi di una speculazione meramente privata.

Mandava esprimere i più sentiti ringraziamenti a S. E. Monsignor Sutter, già Vescovo di Tunisi, pel prezioso omaggio presentato a questo Municipio.

Deliberava di sentire il parere della Commissione incaricata della sorveglianza dei fondi rustici di spettanza del Comune e dell' Amministrazione Ginnasiale, intorno ai prezzi stabiliti dal Genio civile per la cessione di area di proprietà del patrimonio Ginnasiale, pel servizio della ferrovia Ferrara-Argenta.

Mandava alla Divisione Istruzione perchè informi sulla capacità e sulla condotta di un giovinetto, la di cui famiglia ha chiesto l' esonero dal pagamento di tassa scolastica.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio comunale è convocato pei giorni di Mercoledì e Giovedì 12 e 13 corrente mese ad un'ora pomeridiana, in continuazione della Sessione autunnale in corso.

Soccorso ai Pellagrosi. — Pubblichiamo le offerte pervenute al Comitato Esecutivo in questi ultimi tempi:

Offerte precedenti	L.	2289. 42
Min. Agric. e Comm. (2.ª off.)	»	300. —
Comune di Portomaggiore	»	202. 20
Roversi Luigi (off. racc. a Consandolo)	»	5. —
Lorenzini Lodov. di Consand.	»	5. —
Grossi Cleto	»	5. —
Lorenzini Silvano	»	3. —
Santini don Vincenzo (off. racc. ad Ospit. di Bondeno)	»	15. —
Fabbri Giuseppe di S. Agos.	»	1. 50
Corticelli Antonio idem	»	5. —
Magrini Mosè	»	6. —
Mazzoli Francesco (off. racc. a Filo)	»	6. —
S. A. R. il Princ. di Carignano	»	30. —
Società Op. di Bondeno	»	10. —
Campanati Ferdinando	»	5. —
Off. racc. dal med. a Copparo	»	1. 25
Lanfranchi don Antonio (off. racc. a Ravalle)	»	10. —
Marianti Melica Maria di Argenta	»	5. —
Romagnoli Adolfo di Arg.	»	2. —
Tibertelli Ermanno	»	5. —
Michelini ing. Vinc. di Bond.	»	5. —
Gallini Guglielmo idem	»	1. —
Ravenna cav. avv. Leone	»	10. —
	L.	2924. 37

È d' uopo avvertire che sulle lire 2924. 37 restano ad esigersi L. 1153. 50. Il Comitato prega quindi i signori sottoscrittori ed azionisti — a risparmio di spese d' esazione — di versare il loro obolo presso il Cassiere sig. Pietro Fava prima che abbia luogo l' adunanza generale, la quale è fissata pel Novembre.

In Municipio. — Ci è stato oggi fatto sapere che venne provveduto al ricovero di quelle povere famiglie delle quali facemmo accenno e che al Municipio hanno fatto ricorso. È cosa che già sapevamo e che annunciamo nondimeno con tutto il piacere. Resta però sempre il fatto che ciò che fu fatto dopo che quei disgraziati offersero per interi giorni triste spettacolo di se e dopo le acerbe osservazioni della stampa, si sarebbe dovuto fare sino dai primi momenti, e ciò era ben facile con una discreta dose di vigilanza e di buon volere.

Possibile che le guardie municipali le quali invigilano le più tenere erbette che crescono sulla terra per constatare delle ingiuste e ridicoli contravvenzioni, non debbano vedere dei corpi umani coricati sulla stessa terra in attesa d' esserne tolti dalla pietà del prossimo?

Un raggio di sole. — Questa è oggi la più importante, la più gaia nota di cronaca. Dopo 12 giorni di uggia, di pioggia, quasi continua, la vista del maggior astro ci dilata i polmoni ed esilara lo spirito. Durerà? Speriamolo, per i nostri corpi e per le campagne, ove la contraria stagione aveva inceppato assai i lavori di ultimazione delle canape non che quelli della preparazione delle terre e delle seminaggioni.

Diploma d'onore. — Annunciamo con piacere che nel Congresso ginnastico chiuso testè in Napoli venne conferito il diploma d'onore al maestro comunale sig. Giuseppe Vandini per la sua esposizione didattica delle scuole che funzionano nel nostro Comune e delle maestre e dei maestri abilitati. Ci compiacciamo di tale onorificenza che ridonda a lode del bravo insegnante come dei rapidi progressi di questo importante ramo d'insegnamento nel nostro comune.

Scappato dalle mani dei Carabinieri. — All'ora di andare in macchina siamo informati che or ora alla stazione della ferrovia avvenendo uno scambio di detenuti fra i Carabinieri della nostra città ed alcuni altri di Bologna, uno dei detenuti potè scappare mentre nella folla di gente che smontava e saliva nel treno stavansi firmando i verbali di consegna. Egli è certo Mattioli Aldo già condannato a sette anni di reclusione per furto al nostro Distretto Militare, e veniva questa mattina inviato al luogo di pena.

Accortisi che il fuggitivo aveva presso la campagna i Carabinieri si diedero ad inseguirlo, ma, sino all'ora in cui scriviamo, senza risultato.

Arresto. — Questa notte alle ore 3 ant. da questi agenti di P. S. veniva arrestato certo F. D. per detenzione di coltello proibito.

Tentato suicidio. — Ieri circa le ore 4 1/2 a Pontelagoscuro certo V. A. di Ferrara tentava di por fine ai suoi giorni gettandosi nel fiume Po.

Venne immediatamente salvato da alcuni che da lontano avevano seguito il V... sospettando le di lui sinistre intenzioni — Egli venne jeri sera condotto a Ferrara a cura di quel Delegato del Sindaco.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 8 Ottobre 1881

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Finotti Antonio di Giacomo con Gamberoni Luigia di Vincenzo — Ottaviani Giovanni di Luigi con Pulga Irene fu Giovanni — Faccini Giuseppe di Giuseppe con Formigoni Eurosia di Pietro — Cavicchioli Gaetano di Giuseppe con Franciosi Nicolina di Pietro — Nagliati dott. Luigi fu Giacomo con Mainardi Maria di Francesco — Santi Aristide di Davide con Fangaresi Luigia fu Policarpo — Galli ing. Augusto fu Agostino con Righini Anna del cav. Eugenio.

Carli Michele fu Filippo con Cavalieri d'Oro Rosa fu Michele — Bortolazzi Luigi di Eugenio con Pizzi Angela di Felice — Bignozzi Ermanno di Pasquino con Ferrari Arpalice fu Domenico — Casoni Luigi fu Francesco con Viari Adele di Antonio.

MATRIMONI — Sandri Antonio, giornaliero, celibe, con Fabbri Elvira, giornaliera nubile.

MORTI — Galliera Luigi fu Antonio d'anni 70, canepino, coniugato — Tosi Teresa di Giovanni, di anni 17, nubile.

Minori agli anni uno N. 0.

9 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Campanati Giovanni, impiegato celibe, con Ghetti Zelma, attendente alla casa, nubile — Sivieri Luigi, macchinista celibe, con Amolini Adelaide, attendente alla casa nubile.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
10 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 13°, 2 C
Alt. med. mm. 757,21	» mass.ª 15, 4 »
Al liv. del mare 759,24	» media 14, 2 »
Umidità media: 92°, 6	Ven. dom. NW; NE

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, pioggia, nebbia rara

Altezza dell'acqua raccolta mm. 0. 50.

11 Ottobre — Temp. minima 10° 7 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

11 Ottobre ore 11 min. 50 sec. 2.

Cartolina Postale Meteorologica
della 1.ª Decade di Ottobre

Temperatura		Giorni
Massima	16.° 8	7
Minima	8. 4	5
Pioggia raccolta nella decade millimetri 70. 00.		Numero dei giorni di pioggia: 10.

NOTE

Temperatura media 12.° 01; umidità 87.° 82; nebulosità: 10. Pioggia durante tutta la decade e nebbia rara nella massima parte della medesima. Dominarono i venti del 1° quadrante. La temperatura continua a mantenersi bassa.

In buona parte della provincia i lavori di preparazione delle terre rimasero sospesi in causa del cancro volante che colpì gran numero di animali bovini. A questa causa di ritardo si è ora aggiunta la pioggia persistente, talchè la semina del frumento è sospesa da per tutto

Il raccolto del frumentone è stato buono sia per qualità che per quantità e migliore potrebbe essere per l'avvenire se si destinassero a questa lucrosa coltura terre meno ingrate.

Il prodotto della canepa può dirsi superiore alla media e quello dell'uva può calcolarsi con approssimazione ad un quinto del raccolto medio, perchè continuano a farsi sentire i danni delle gelate del 1879: fanno eccezione i paesi situati lungo il Po, il Reno e l'Adriatico le cui viti diedero un prodotto abbondante.

È segnalata in parecchi punti della provincia la presenza della peronospera viticola.

Ferrara 11 Ottobre 1881.

L'incaricato
Giuseppe Maccanti

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

La **Zamorani Rina** non è più! Povera bambina, avevi appena otto anni! Eri unica figlia, e formavi la gioia de' tuoi genitori. Eri bella, studiosa, intelligente, virtuosa, e con i tuoi giudiziosi discorsi ti attirasti l'affetto di tutti coloro che ti conobbero.

Io, che fin da' tuoi primi anni ebbi il gradito incarico d'impartirti i primi rudimenti del sapere, ora rimango priva delle tue carezze, de' tuoi baci e di quel soave balsamo che tu sovente versavi sul mio cuore chiamandomi tua seconda madre.

La difterite in pochi giorni troncò sull'aurora tua esistenza, e gettò nel pianto tutti quelli che ti amavano.

Giovedì mattina chi avrebbe detto a te ed a me: Voi non vi vedrete più? Moristi, e per il fatal morbo non mi fu neppur concesso d'imprimere l'ultimo bacio sulla vezzosa tua fronte.

Rina mia, dal Cielo tu ci guardi, e dal luogo di pace ove ti trovi, implora presso al buon Dio un conforto per la tua mamma e per il tuo babbo, giacchè niuno sa trovare una parola che valga a lenire l'ambascia che provano per il desolante abbandono in cui li hai lasciati. Prega, prega per loro ai quali eri la speranza, la gioia, la vita; prega per me che piango con essi.

Teresina Bonini.

CASSA RISPARMIO DI FERRARA

L'Onorevole Consiglio Amministrativo di questo Istituto avendo accettata la domanda di ammortizzazione del libretto libero smarrito (nuovo modulo) N. 2809 intestato a Valentini Alfonso, diffida chiunque ne fosse detentore a provare, in caso, i suoi titoli di proprietà, avvertendo che scorsi sei mesi da oggi senza che alcuno siasi per ciò presentato ne verrà pagata la somma all'intestato suddetto.

Ferrara 11 Ottobre 1881.

Il Presidente
F. FIORANI

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 10 — *Madrid* 10 — I probabili risultati del convegno di Carceres sono l' unione doganale strettissima è un' alleanza della Spagna col Portogallo nelle questioni internazionali.

Vienna 9. — Wimpffen sarà a Roma il 15 corrente.

Londra 9 — Il governo è preoccupato dell'estendersi della Lega agraria in Inghilterra.

Dublino 10. — Al *meeting* di Wexford Parnell disse che Gladstone è il più grande tiranno e calunniatore dell' Irlanda.

Londra 10. — Il *Telegraph* crede insufficiente l' invio di due corazzate ad Alessandria. In caso di un nuovo movimento militare bisognerebbe spedirvi la flotta.

Londra 1. — Il *Times* dice che i consoli di Francia e d' Inghilterra dichiararono al kedive che manterebbero la situazione creata dai firmani.

Parigi 10. — Un dispaccio alla *République* dice che dopo la presa di Kairouan un campo trincerato gli si formerebbe dinanzi. Parte delle truppe rientrerebbe in Francia.

Sassari 9. — Le sedute della commissione d'inchiesta per la marina furono inaugurate con un splendido discorso di Boselli cui risposero il sindaco, il reggente la sotto-prefettura. Esauriti gli interrogatori si è levata la seduta con un discorso di felicitazioni e auguri del presidente. Stasera pranzo dato alla commissione dal municipio, dalla deputazione provinciale e della camera di commercio.

Sassari 10. — La Commissione d'inchiesta per la marina è partita accompagnata alla stazione da tutte le autorità: da Terranova recasi a Portoferraio.

Cagliari 10. — Una terribile inondazione devastò il comune Settimo San Pietro: sono state distrutte 54 case. Deploransi 4 vittime, 3 bambini e un giovane nella campagna. Immense perdite di derrate e bestiame. Le autorità recaronsi in luogo per solleciti provvedimenti. Il municipio distribuì sussidi.

Parigi 10. — Da Costantinopoli si hanno buonissime notizie sui negoziati finanziari.

Tunisi 10. — Le truppe francesi, entrate nella mattinata occupano la cittadella e due porte.

Le voci della presa di Hammamet non sono confermate, ma gli insorti la stanno bloccando.

Milano 10. — Nigra è giunto iersera e ripartì tosto per Monza.

Depretis recavisi pure oggi. Il principe Tommaso è giunto stamane e ripartì dopo mezzogiorno per Monza.

Vienna 10. — Il ministro Haymerle è morto d' un colpo apopletico alle ore 3. 30 pomeridiane.

Roma 10. — La notizia della morte di Haymerle ha prodotto una profonda e dolorosa impressione in Italia. Il ministero estero ha ricevuto ordine dal Re di esprimere pubblico cordoglio per la morte del fedele suddito dell'imperatore, dell' uomo di Stato eminente e amico d' Italia.

Il barone Blanc si è recato immediatamente all' ambasciata Austro-Ungarica per esprimere la sincera condoglianza del governo.